

Olio d'oliva: male in Italia, Spagna +50%



Secondo gli esperti la **produzione mondiale di olio di oliva del 2024 sarà compresa tra 2,95 e 3,25 milioni di tonnellate**, allineato alla media globale delle ultime 5 stagioni.

In **Spagna** si attendono fino a **1,3 milioni di tonnellate, recuperando il 50%** e anche qualcosa in più rispetto all'ultima campagna, grazie in gran parte agli impianti superintensivi.

Miglioramenti sono attesi anche in Grecia e Tunisia.

La produzione italiana di oli di oliva nella campagna 2024-2025 si è molto ridotta, con la migliore delle ipotesi che fissa l'asticella nei dintorni delle **200.000 t**.

La **riduzione**, sulla base di queste indicazioni, sarebbe di circa il **40% rispetto al 2023**.

In Puglia, Calabria e Sicilia le carenze idriche hanno determinato gravi stress a carico delle piante. Sono distretti, dove si concentra il grosso dei volumi della produzione nazionale, che andranno incontro a perdite di raccolto considerevoli. Preoccupanti sono oggi anche le **scorte**, che saranno sostanzialmente **azzerate entro 1-2 mesi**. Lo **stock di olio di oliva in Italia**, al 31 luglio 2024, è di **poco più di 152.000 t**, un quantitativo inferiore del 24% ai livelli di un anno fa. Lo **stock di olio extravergine italiano** invece è **maggiore** rispetto all'anno passato.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 28/2024

Olio d'oliva: male in Italia, Spagna +50%

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*